

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 16 Novembre

IL PADRE GAVAZZI (1)

Di tanto in tanto si parla del « famoso » padre Gavazzi. Il suo nome vien fuori tutte le volte in cui è in ballo qualche questione « evangelica » se ne parla per incidente, forse perché non lo si conosce abbastanza. È avvenuto così anche in questi ultimi di, a proposito del novellato battesimo di Manlio Garibaldi. Qualcuno ha sostenuto che il primo dei sette sacramenti gli fosse stato amministrato dal Padre Gavazzi. Lo chiamano prammaticamente « famoso ». Ma non ne sanno oltre. Eppure è un tipo anche lui. Un tipo che tramonta, nella differenza religiosa del secolo. Ma che trento anni fa sarebbe stato verosimilmente il protagonista arrostito di qualche auto da fè. Ne parlerò dunque un po' io. E ne parlerò con quello studio di suprema imparzialità, a cui intendo con tutte le forze dello spirito mio.

Alessandro Gavazzi fu tutto quello di più lombardo che si possa immaginare. Ha varcato da un pezzo i settant'anni, adesso è una fra le colonne inglesizzate della società Londinese biblica. È un ministro evangelico del vecchio figurino. Ma dal suo abito correttamente nero emana ancora il fervente sacerdote cattolico di quarant'anni fa. *Semel abbas, semper abbas.* Il sacramento dell'ordine, imprime il carattere indelebile. Ecco per esempio un dogma che s' inanella alle leggi dell'estetica.

È nato a Milano. Quand'egli era giovanotto, Lamennais aveva lanciato al mondo le sue parole d'un credente. Roma aveva colpito del massimo interdette l'abate eresiarca. Lacordaire si fermava a mezza strada. Egli abbandonava la direzione dell'*Avenir*, che gallicaneggiava. Montalembert si ritirava fra le balze del Delfinato: e vestite le lane di S. Brunone, stancava gli attori della grande Certosa, invocando pe' suoi errori la miseri-

(*) Togliendo al *Corriere del Mattino* di Napoli questa splendida pagina di storia e di filosofia scritta con tanto scatto di vivacità, di esattezza e di logica, cogliamo l'occasione per mandare i nostri cordiali saluti al suo autore avv. Francesco Giarelli, cui ci legano tante care ricordanze di stima, di affetto e di vita giornalistica.
(N. della D.)

Appendice del Bacchiglione 16

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

E allora farò anche quello che non ho mai potuto fare con voi, abbenchè non abbiate bisogno di me: ma allora, o Signore, potete vedere il mio cuore! — D po di cui, a passo di lumaca, lui, che per un'altra ragione, ci avrebbe pensato su dieci volte prima di distaccarsi solo da casa anche un cento passi distanti, a passo di lumaca s'avviò verso la Piazza San Marco: s'appostò di rimpetto alla loggetta, con l'intenzione di veder cavar i numeri del lotto per saperli subito. Gli pareva d'averlo in mano quel terno, per San Bastiano! Venuta l'ora, si sentì l'animo tutto sottosopra: aguzzava lo sguardo per veder i numeri, che, estratti, venivano gridati ed esposti.

cordia di Dio. Giuseppe De Maistre trionfava. Il padre Ventura comprendeva di dovere star sul chi vive. Ancora un passo ed era lo scisma che gli si sarebbe imputato. I gesuiti vegliavano e sorvegliavano.

Il padre Bresciani — confessore di Carlo Alberto — teneva d'occhio da Torino i preti esaltati e le teste calde dell'Alta Italia. Con Pio VIII e con Gregorio XVI c'era poco da scherzare. Scomparsi i roghi stavano tuttora in piedi le fortezze pontificie per i preti ribelli. Ma il clero lombardo, lontano da Roma, non credeva che l'Italia fosse una bestemmia. Rosmini veniva contemperato con Gioberti. S. Tommaso non era, come oggi è, l'unico testo ammesso. I domenicani non avevano l'esclusivo monopolio della teologia e della morale. L'arcivescovo Gaisrük lasciava correre, colla scusa che non sapeva l'italiano. E s'andava formando nel clero la nuance guelfa.

Alessandro Gavazzi, cuore ardente, mente superiore, fu travolto. La tonaca del semplice prete non bastava ad appagare il suo sogno missionario. Ci voleva qualche cosa di meglio.

Indossò la zimarra del Barnabita. I chierici regolari di S. Paolo, che contano nell'Ordine il venerabile Zaccaria, e il beato Alessandro Sauli, realizzavano parte delle sue aspirazioni. Frateria eminentemente lombarda, passava nel contrattare educativo della compagnia di Gesù. La generazione nuova cominciava a passar per le loro mani. A Milano il collegio Longone. Collegio a Lodi. Collegio a Moncalieri. Collegio a Parma. Collegio a Firenze. Due collegi a Napoli.

Essi stendevano la loro mano da un capo all'altro d'Italia. Era un punto d'appoggio per riuscire. Alessandro Gavazzi diventò rapidamente un valore nel sodalizio. Ignoro se il suo noviziato lo fece o meno come gli altri: cioè nella casa genovese a S. Bartolomeo degli Armeni, so invece che passò di collegio in collegio, professore di grammatica latina. Era anche un orator sacro di primissimo cartello. Il 1848 lo sorprese, maestro e predicatore, nel Collegio Maria Luigia di Parma. Pio IX e le sue riforme l'avevano riscaldato a bianco. Invano il generale dei Barnabiti — allora, credo il Bilio, autore d'una prosodia, poi morto cardinale — tentava raffreddare l'incandescente monaco. Che diamine! L'elettricità patriottica si comunicava a tutti i poli — anche i più negativi — delle fraternità. Il pa-

— Il 2! — Il cuore di sor Giacomo Bertello, il quale si era dimenticato di tutto il mondo in quell'istante, ebbe un balzo repentino. — E uno! — aveva mormorato a sé stesso con le labbra tremanti e con gli occhi che gli s'erano empiti di lagrime di gioia — Fate, o Signore, mormorava, aiutatemmi; non mi dimenticherò di voi... Il 15! — e l'espressione del volto gli si era di botto cambiata a quel numero, come fosse lì per lì diventato di pietra. Si gridò il terzo numero: il 29 — il suo volto s'impietrava sempre più. Il 54! — Un'altro, Signore, un altro solo, mormorava in suo cuore sor Giacomo Bertello, senza mostrare sul volto l'espressione di ciò che pensava e sentiva. Il 90! — La faccia del vecchio pareva impietrata del tutto. Ne aveva indovinato uno solo. Poi come la realtà gli si facesse davanti più concreto, abbassò il capo: un'ombra di corrucio gli passò per tutto il viso e brontolò non so che cosa. S'avvicinò ai numeri esposti: aguzzò gli occhi per vederli ancora, come avesse voluto accertarsi meglio: e temendo di avere udito male prima e di veder male allora, ne chiese a un vicino. 2, 15, 29, 54, 90 — aveva ripetuto quel tale.

E sor Giacomo se n'andò meglio meglio verso le Zattere. Ma come gli pa-

dre Gavazzi era poi in pericolo più degli altri.

Lo circondava una mezza compagnia di barnabiti italofili. Ugo Bassi mite ed eroica tempra di prete soldato. Il padre Monti, che poi abbandonò l'ordine — il padre Capurro, un ligure della stoffa di Colombo — un padre Boidi — un padre Cuttica, piemontese, un padre Bobbio, romano, un padre Del Pozzo, oggi anch'egli secolarizzato: un padre Notari, bolognese come Ugo Bassi, ed illustre e pigrafista — e tanti altri. Che più? persino un padre Sconaloff, un russo autentico, il quale appesi alla sua chioma leonina teneva due fanciulli della « Camarata dei piccoli » e li passeggiava senza sforzo qua e là — benedicendo anche lui all'Italia.

La guerra all'Austria ebbe un eco sotto quelle tonache brune. Ugo Bassi da un lato, Alessandro Gavazzi dall'altro partirono, per i campi Lombardi, i due cappellani delle colonne volontarie s'erano cuciti sul petto una croce di lana rossa. Furono sublimi per coraggio ed abnegazione. Roma repubblica li vide negli ospedali dei feriti aggirarsi consolando e beneducendo i morenti nel nome santo d'Italia. Le pagine più splendide delle Memorie lasciate dalla principessa Cristina Trivulzio di Belgioioso potrebbero servire da commento alle gesta di Alessandro Gavazzi. Ugo Bassi andò a morire sotto il fucile croato dopo la sottomissione di Bologna. Più fortunato, il padre Gavazzi, uscì da Roma vinta, e trovò rifugio a Londra. Cancellato dai ruoli dell'ordine fin da quando s'era assunta la parte di Pietro Eremita — egli fece solenne abjurazione dal cattolicesimo. Gli Evangelisti e gli ebrei lo elevarono sui fastigi della loro confessione religiosa. E l'ex barnabita diventò ministro protestante, e partì per le missioni americane del Nord.

La riscossa del 1859 lo ricondusse fra noi. Napoli vostra la vide nel 1860. Ma siccome in quei di più che i salmi della chiesa metodista, contavano le cariche alla baionetta — così Alessandro Gavazzi non restò che una figura secondaria, al piano più interno di quel gran quadro epico dell'Italia meridionale.

D'allora in poi egli riprese e continuò i suoi pellegrinaggi anglo italiani. Più d'una volta lo vidi a Milano. E' solito non mancare alla inaugurazione d'ogni chiesa riformata che s'apra fra noi.

reva pesante ora quella strada, che prima aveva fatta con tanta disinvoltura, con quella speranza in corpol — Il 2, ripeteva fra sé, il 2 solamente! — e son certo che chi l'avesse guardato in quel momento, gli avrebbe visto stampato in viso quel 2. Giunto a casa, trovò sua comare Domenica Finocchietti che intratteneva, con una parlantina interminabile, le due sorelle sur un ragionamento che dava una commozione piacevole al cuore di Elisa e una specie di dispetto invece a quello di Giulia.

Comare Domenica, appena sentì la zampa, come diceva lei, di suo compare Giacomo, si volse con la chiacchiera dipinta su quel viso giallo e rugoso e si alzò chiamandolo. Questi, nel cui animo quei cinque numeri ballavano la furlana e specialmente quel due, quando sentì la voce di comare Domenica, alzò la testa ed esclamò: — Oh, comare Domenica; da queste parti?

— Proprio, compare Giacomo — aveva risposto questa, fregandosi le mani — e son venuta apposta qui, giacchè conosco questa vostra Elisa, che si può dire ho vista nascere... son venuta qui per congratularmi con voi, compare Giacomo, e con... vostra nipote... con tutti insomma, per... già m'avete capito...

Ho inoltre ascoltate le sue prediche. A me pare freddo, angoloso, duro. I vecchi — i quali lo udirono nel 1848 predicare di patria e di libertà sulla piazza del Duomo a cinquantamila spettatori, dichiarano non riconoscerlo più. E per lui martirizzano ancora una volta il virgiliano: *ehu quantum mutatus ab illo!*

Hanno torto. Essi dimenticano l'intermezzo di quarant'anni. Poi quello era il tempo delle crociate. Oggi è quello invece delle crocifissioni. Poi il fulcro italo guelfo è smontato da un pezzo. E la pubblica apatia ravvolge nello stesso mantello cinico le teorie del sillabo e i versetti enigmatici della Bibbia dei Diodati. L'organo cattolico e lo *harmonium* protestante non esercitano più l'attrattiva di un tempo. Poi gli italiani son così fatti: un prete in brache lunghe ed in *stiffelius* non lo vogliono capire.

Sul serio — Alessandro Gavazzi non è più dei nostri giorni. E' un *quondam*. Ma fu lui pure una bella e forte e poetica figura della rivoluzione. Mandiamogli il tributo che è destinato alle tele storiche di valore. Ammiriamo i suoi pregi d'estetica anche se arcaici — e riponiamolo in Pinacoteca.

Quello è il suo posto.

F. GIARELLI.

Come si calunnia

L'onor. Dotto De Dauli ha pubblicato la seguente lettera da lui diretta *Alla Gazzetta dell'Emilia,*

La *Gazzetta dell'Emilia* del 10 corrente conclude il suo capo cronaca, intitolato: *Il passaggio dei Sovrani*, con queste parole: « Fra il pubblico poi notammo un individuo che, unico, teneva in capo il cappello con una faccia tosta come se dicesse: Guardatemi, sono un eroe! »

Esso era il famoso ex deputato Dotto che trovavasi esso pure di passaggio per la nostra stazione, e che crediamo fosse diretto per la Romagna. » Sdegnò rilevare le maligne parole e le triviali contumelie di quel giornale.

Dirò dunque, che manco da Bologna dallo scorso aprile, nè mi mossi da Roma dal settembre passato; e che, nè da ufficiale dell'esercito, nè da docente, nè da deputato al Parlamento, niuno mi è andato mai dinanzi per educazione e per quei do-

— Che cosa, comare Domenica? cosa volete dire?.. Se non vi spiegate meglio, non vi capisco, com'è vero che oggi è... sabato. E voleva dire: — che ho perso un terno: ma ricacciò giù le parole.

— Uh! non vi credo! compare Giacomo — esclamò quell'altra, con un atto smanceroso. Son venuta a congratularmi, compare, del partito che è capitato ad Elisa.

— Che partito! che partito! — gridò il vecchio agitando le braccia — che venite a parlarvi di partiti!.. proprio un bel partito! un protestante! — E fece atto di tirarsi su le brache.

— Cosa importa, compare Giacomo? Ma è un ricco quel pittore: e ve lo so dir io: un santo poi... un'anima così buona, così mansueta... sapete chi m'ha detto questo?... Nientemeno che la sua padrona di casa. E poi immaginatevi, che lui non è come gli altri pittori i quali... — e qui la lingua le si arrestò un poco pensando alla presenza delle due sorelle — c'è dei nuvoli attorno, compare Giacomo: ma già m'avete capito: lui, invece, non ne ha mai voluto sapere; tanto che una di coloro che vanno sempre a farsi ritrattare in tutti gli studi — una bella giovine del resto, qui, come la vostra

veri di delicatezza, di cortesia, di rispetto e di civiltà che ogni vero gentiluomo non oblia giammai, e che ignora colui che ha scritto le suddette parole nella *Gazzetta dell'Emilia.*

Roma, 12 novembre 1886.
CARLO DOTTO DE' DAULI.

Carducci a Cavallotti

Ai cinquecento telegrammi e indirizzi, ricevuti da Felice Cavallotti in questi giorni bisognava aggiungere questa lettera di Giosuè Carducci che è una staffilata in pieno viso al canagliume che disonora il giornalismo italiano.

« Bologna, 9 novembre.

« Caro Felice, « Tu non hai bisogno di congratulazioni. Ma godo che la mano della legge almeno conturbi il viperaio degli infami calunniatori; con cui la gente politica a modo concede a quando a quando le discrete primavere de' suoi favori, per riscaldarli a mordere il tallone dei liberi onesti.

« Addio Felice. Forte e buono sei. — Sii un po' più calmo. Concedi e perdona questo voto al tuo

« G. Carducci. »

I fatti dell'esercizio provvisorio

Per non essersi approvati i bilanci in tempo debito, il ministro delle Finanze crederà di potersi dispensare dall'obbligo che gli imponeva l'art. 29 della legge per la contabilità generale, di presentare cioè alla Camera, entro il corrente novembre, il progetto per l'assestamento delle previ-

È così — come nota giustamente la *Riforma* — oltre alla irregolarità che si commette presentando le modificazioni agli stanziamenti sotto forma di note variative, si avrà anche un'altra anomalità, per la quale si sottopongono alla Camera i decreti di prelevamento, mediante un articolo della legge per il bilancio del Tesoro, mentre la legge vorrebbe che fossero uniti alla legge di assestamento.

In questo modo le leggi diventano perfettamente inutili, e il Governo fa quel che meglio gli pare e piace.

E se la rappresentanza nazionale continuerà a spogliarsi dei suoi più essenziali diritti, come fece coll'ultima legge sull'esercizio provvisorio, il potere esecutivo le si sostituirà interamente, nel disporre del denaro pubblico.

Elisa — tanto che una di coloro l'ha su con quel pittore perchè... mi avete già capito... c'è troppi nuvoli in giro. — E non sapeva, la sciagurata, che con queste reticenze eloquentissime metteva in agio le menti delle due ragazze di fantasticare ancor più di quello che lo avrebbe potuto fare un resoconto più largo ed esplicito. — Dunque, vedete bene, continuò Domenica Finocchietti — vedete bene che un giovine di questa sorte, un ricco, un buon giovine, un pittore di gran fama... è un partito...

— Andatevi a far benedire voi e il vostro partito! — aveva esclamato sor Giacomo — tutte cose belle, tutte cose buone... ma... la religione soprattutto, comare Domenica: l'anima, eh! prima del corpo. Devo rendere conto un giorno delle mie nipoti e, capirete bene, che non le dò a un protestante... piuttosto le lascio morire qui... in questo bugigattolo. Elisa aveva chinata la testa, portandosi il grembiuli agli occhi.

— Ma, sentite, compare Giacomo: è vero anche questo: ma mi pare che sieno cose da potersi aggiustare. Si va, si parla con lui... e chi sa...

(Continua.)

Francesco De-Lazzara

Iersera (15) poco prima della mezzanotte spirava il comm. Francesco conte De-Lazzara.

Di nobilissima stirpe padovana coltivò sentimenti degni della sua prosapia e la nobiltà del cuore disposò ai sentimenti patrii, all'attività individuale, alle serene gioie famigliari, ai tripudii del popolo.

Nato nel 1805 contava anni 81 e mesi tre, e nella sua lunga vita seppe sempre conservarsi integro l'affetto, incontrastata la fama pubblica.

Fu l'ultimo dei Podestà austriaci e nella difficilissima sua posizione nella rappresentanza di Padova sostenne virilmente la dignità cittadina di fronte alla prepotenza straniera; tutti allora ne ammiravano il nobile agire, come lo ricordano oggi con orgoglio e compiacenza; e tutti ricordano, come all'instaurarsi del governo nazionale volesse ritirarsi dalla vita pubblica, lieto per l'unanime consenso di avere compiuta un'opera gloriosa.

Pure non poté del tutto posare; e così sempre i cittadini lo vollero rappresentante della provincia. Fu pure presidente della Congregazione di Carità, cui prestò tutte le sue cure fino ad otto giorni prima che soccombesse; e ne fu l'anima cosicché nelle beneficenze ai poveri lo spirito suo alleggerì, di continuo, spirito benefico.

Era vecchio ormai cadente, ma era sempre lui l'uomo contro cui si infrangeva ogni sospetto, si concordavano i cuori; era il venerato, anche per coloro i quali nol conoscevano che di nome!

Constatiamo perciò il cordoglio sincero sovra la tomba dell'intemerato cittadino, augurando che in lui appartenente alla vecchia generazione, si ispiri la novella.

Vetture e vetturini. — Invero il servizio delle pubbliche vetture in Padova può prestarsi a qualche miglioramento, come tutte le cose di questo mondo, anzi noi stessi di tanto in tanto ci facciamo eco di qualche lamento e rileviamo qualche inconveniente.

Tuttavia da ciò alla geremiade contenuta l'altro giorno nell'*Euganeo*, ove si dice *plagas* di tutto, corre un bel tratto. Ognuno difatti può sapere che poche città hanno vetture pulite come Padova, e, quanto al contegno dei vetturini, stando ai raffronti, non si sta punto peggio che altrove. Amiamo anzi constatare che dal 1866 vi fu un continuo miglioramento e noi a tutti che v'ebbero parte tributiamo sincere lodi.

Quanto poi ai miglioramenti ulteriori sappiamo che l'ufficio di polizia, ancora sotto la precedente Giunta, aveva formulato un regolamento, che avrebbe incontrato tutto il plauso del nuovo assessore, cui, in luogo del Colpi, è affidato adesso l'importante servizio pubblico.

Ora non resta senonché la nuova Giunta conduca alla definitiva approvazione del regolamento stesso e così le cose procederanno meglio ancora che per lo passato.

Prelezione. — Martedì 24 corrente mese il chiarissimo prof. G. P. Tolomei nell'Aula E dell'Università alle ore nove di mattina farà la prelezione al corso di diritto penale parlando: « Dei vecchi e nuovi orizzonti del diritto penale. »

Associazione universitaria padovana. — Alcuni studenti della nostra Università ci pregano di dire due parole perchè la Presidenza di questa associazione non lasci correre altri giorni senza dar segno di vita.

Accogliendo la preghiera degli egregi giovani, noi giriamo questa preghiera alla Presidenza dell'Associazione universitaria padovana a riu-

nirsi tosto, stabilire un ordine del giorno e convocare al più presto una prima seduta, dalla quale fin d'ora speriamo di trarre un buon augurio per il prosperare di questa associazione tanto benemerita e simpatica.

Telefono padovano. — Abbonati nuovi: O fanatrofio Femminile alle Grazie — Agenzia Ferroviaria trasporti a domicilio, Andrea Cappello Via S. Fermo.

Così la Società dei telefoni va sempre più progredendo e rinvigorendosi. Benissimo!

Beneficenza. — Nel nostro numero di ieri annunciammo l'elargizione di lire 300 fatta alla locale congregazione di carità dal sig. Giuseppe Taboga pelle nozze della sua figlia Fanny col sig. Pietro Cavalcaselle; ora da nostre particolari informazioni siamo lieti di poter aggiungere ch'egli in tale circostanza ha pure versato altre lire 200 alla sua Parrocchia di San Francesco da distribuirsi a quei poveri, nonchè lire 100 a favore di poveri del comune di Roncade in provincia di Treviso.

Avviso ai commercianti. — Coloro cui fossero offerte in vendita o in deposito le seguenti undici cartelle del Debito Pubblico Italiano, al portatore, coi relativi coupons, sono avvertiti essere queste di compendio di un furto commesso a Catanzaro:

N. 113,317 — 113,318 — 113,319 — 116,349 — 116,350 — 116,351 — 116,352 da L. 1000 di rendita ciascuna.

N. 117,757 — 114,626 — 18,527 e 5773, da lire cinquecento ciascuna di rendita.

Ruolo delle cause che si discuteranno nella prossima sessione della Corte d'Assise che si inaugurerà il 25 corr. mese.

Novembre 25 - Schvartz Gaetano, imputato di ratto e furto - avv. Erizzo.

» 26 - Battistella Gio. Battista e Barbetta Antonio, imputati di stupro - avv. Rossi e Toffanin.

» 27-28 - Carion Luigi, imputato di ferimento seguito da morte - avv. Erizzo.

» 30 - Cavaliere Clementina, imputato di infanticidio - avv. Fuà.

Dicembre 1 - Bevilacqua Luigi, reato previsto dall'art. 471 legge stampa - avvocato Viterbi.

» 2 - Falagnasta Giuseppe, imputato di ferimento seguito da morte - avvocato Erizzo.

» 3-4 - Marigo Sante e Tonda Taddeo, per spendizione di monete false - avv. Toffanin e Erizzo.

» 6 - Berto Valente, per tentato furto e mancato omicidio - avv. Negri.

» - Zaratin Domenico, imputato di furto - avvocato Negri.

» 9 - Musner Francesco, per furto - avv. Erizzo.

Quattro grazie dotati. — In adempimento alle benefiche disposizioni della fu sig. Marina Rizzi-Bellini è aperto il concorso a tutto 30 novembre corr. a N. 4 grazie di lire 20.79 ciascuna per altrettante donzelle povere della Parrocchia di Santa Sofia.

Le aspiranti dovranno produrre istanza in carta semplice, corredata dalla Fede di Battesimo e dei certificati di buona condotta e povertà all'Ufficio della Congregazione di Carità.

L'assegnazione seguirà entro il mese di dicembre v.° e il pagamento sarà fatto dall'Orfanotrofio Femminile di Padova, dal 1° gennaio 1887.

Club di scherma e ginnastica. — Anche quest'anno il benemerito Club di scherma e ginnastica in Via Maggiore sovra la « Trattoria degli Stati Uniti » darà parecchie di quelle accademie e di quei tratteni-

menti tanto geniali cui ci ha nei precedenti anni abituati. Eccone il programma:

1.° — 17 Novembre — Accademia d'inaugurazione ai trattenimenti.

2.° — 10 Dicembre — Accademia seguita da ballo.

3.° — 11 Gennaio — Accademia musicale seguita da ballo.

4.° — 31 Gennaio — Festina da ballo di famiglia.

5.° — 10 Febbraio — Festa da ballo dei fanciulli.

6.° — 19 Febbraio — Festa da ballo.

7.° — 22 Febbraio — Riunione famigliare.

8.° — Metà Quaresima — Festina da ballo.

Ancora domani (mercoledì) si inaugureranno questi trattenimenti, e restano avvisati i soci come per quell'accademia si possono ritirare i viglietti d'invito per persone e famiglie non soci. Tali viglietti possono essere ritirati sin d'ora, dalle 3 in poi, e debbono debitamente esser firmati di Soci che li rilasciano.

Le gesta di un pregiudicato. — Il B. Pasquale è un noto pregiudicato, e ieri l'altro rubava due salami del valore di lire due in danno di un pizzicagnolo, poi ieri a nome di quest'ultimo (già s'intende senza averne avuta l'autorizzazione) recavasi da altro pizzicagnolo e facevasi prestare due lire.

Teatro Garibaldi. — Teatro poco animato ier sera. La commedia in un atto di A. Dumas *Il marito della vedova* piacque assai e fece ridere moltissimo per merito della Venturi, del cav. Biagi e del Leigh, che recitarono col massimo brio.

L'altra commedia, pure in un atto del Fortini *Quattro proverbi in azione* lasciò freddo lo scarso uditorio, quantunque l'esecuzione sia stata assai accurata.

Nella farsa *Un cameriere a spasso* divertì assai il brillante Leigh.

Stassera *Fedora*, speriamo di vedere un teatro.

Una al di. — Alla Trattoria: — Cameriere, questa è una abbozzata composizione chimica, non è vino.

— Eppure tutti lo trovano buono.

— Volete darla a bere a me? Io me ne intendo. Sono negoziante di vini.

— Lei negoziante di vini? Se lo fosse non chiederebbe... del vino naturale.

Bollettino dello Stato Civile del 14 Novembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 4.

Matrimoni. — Cavalcaselle Pietro fu Cesare, farmacista, con Taboga Maria di Giuseppe, possidente — Stefanelli Pietro fu Vincenzo, calzolaio, con Fornaro Maria fu Orazio, domestica — Zandonel Luigi fu Natale, cuoco, con Vivenzi Domenica di Giuseppe, cuoca — Bonin Alessandro di Abramo, pittore, con Contin Giuseppina fu Felice, fruttivendola — Zanardo Agostino di Osvaldo, stradino, con Zago Margherita, domestica.

Morti. — Contarini Giuseppe di Bertuccio di anni 31, cameriere, coniugato — Tognon Parmigotto Maria fu Osvaldo di anni 75, casalinga, coniugata. — Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 16 Novembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	101 35. —
contanti L.	101 55. —
Fine corrente »	— »
Fine prossimo »	— »
Genove »	78 25. —
Banco Note »	2 02.1/2
Marche »	1 24.1/2
Banche Nazionali »	2260 — »
Banca Naz. Toscana »	1187 — »
Credito Mobiliare »	1053 — »
Costruzioni Venete »	327 — »
Banche Venete »	345 — »
Cotonificio Veneziano »	200 — »
Tramvia Padovano »	340 — »
Guidovie »	92 — »

Rendita e valori deboli.

Il pensiero concitato vola ad Avio nel Trentino, ove nell'eterno sonno riposa da un anno quell'uomo superiore per mente e per cuore, il quale, oggi (16) è appunto un anno, vi cessava di vivere sereno ilare impassibile, come può soltanto vivere e morire un uomo di una tempra quale l'ebbe quel modello degli amici e dei cittadini che fu

Massimiliano Calegari

vanto ed orgoglio della sua Padova nativa, profondo conoscitore ed espositore dei più reconditi e poetici misteri della natura, seguace il più idealistico delle più pure virtù, entusiasta il più sagace delle patrie glorie, incapace non di compiere per sé ma nemmeno di comprendere e sopporre in altri il male, cosicché buono, gioviale, tutto cuore, pareva un essere incorporeo all'infuori delle umane bassezze e degno di considerarsi soltanto siccome un essere celestiale.

Oggi è un anno che egli colla fermezza dello stoico soccombeva con quella calma e serenità che è propria soltanto di coloro che sanno avere passato nel mondo come devono passare gli onesti, che altro nell'azione e nel pensiero non ebbero giammai in mente senonché la virtù, e l'amore dei consimili.

Fervida intelligenza, che veniva soltanto eclissata dal suo cuore d'oro, non pensava che al bene, lo sentiva, lo concretava, lo estrinsecava come egli solo poteva farlo.

Un anno è trascorso e ci pare ieri che la sua voce amichevole e scintillante vibrava in noi per dimostrarci ancora una volta, come nella vita umana si debba passare, ci pare ieri che ci sentivamo orgogliosi per la nostra specie per la sua presenza fra noi. Ma, trascorso quest'anno, sentiamo ancora di più il dolore per la sua dipartita e più crudele sentiamo il vuoto attorno a noi; perchè certi vuoti non si riempiono ma vanno inesorabilmente allargandosi; perchè egli è sempre vivo nella nostra fantasia; perchè a lui ci lega quanto possiamo avere di più caro e più sacro.

I suoi principii, essenzialmente democratici, li intrinsecava tutti nella pratica giornaliera della esistenza, ed è un danno ch'egli non sia fra noi a sostenerli coll'inesauribile ingegno del paro che coll'esempio continuo.

Il soffio delle aure patrie lambe il suolo, sotto cui in terra irredenta sta sepolto; ma il profumo delle sue virtù esala una forza irresistibile dalle sue ceneri a garanzia di quell'avvenire sereno che nel connubio dei sentimenti patrii ed umanitarii costituivano in lui una forza irresistibile, ne centuplicavano la facondia, gli avvaloravano l'estro poetico, ne rendeva insuperabile il fascino.

A lui, personificazione del bello e del buono, la riconoscenza dell'animo grato, l'attestato di sincera ammirazione, in questo giorno crudele la corresponsione d'amorosi sensi per cui si riafferma eterna la comunanza delle aspirazioni e dei sentimenti.

fz.

Diario Storico Italiano

16 NOVEMBRE

Cessa di vivere in questo giorno nel 1613 Traiano Boccalini, celebre scrittore satirico.

Amico dei cardinali Borghese e Gaetano, e da loro protetto, potè pubblicare i suoi « Raggugli di Parnaso », e la « Segreteria d'Apolline », nonchè la sua « Pietra di Paragone » contro la corte di Spagna.

Le sue altre « Satire » inoltre e i suoi « Commentari su Tacito » sono assai riputati.

Era nato in Roma nel 1551.

I fiumi in piena

DISPACCI

(Il Po)

Rovigo, 15. — Giunge ora notizia che sono avvenuti due squarciamenti nel nuovo argine sinistro del Po di Gnocca sotto la Chiavica Cà Farsetti. L'acqua invaderebbe le risaie delle valli sottostanti ove vi sono poche abitazioni.

Attendonsi più dettagliate notizie.

Ferrara, 15. — Il Po decresce di due centimetri all'ora.

È arrivato Natalini ispettore capo, riparti, per visitare le arginature a Monte Stellato ove continuano le trapelazioni.

Il tempo è splendido. Spira tramontana.

Rovigo, 15. — Lo squarcio avvenuto nel Po di Gnocca sull'argine sinistro del Po di Gnocca sotto la Chiavica di Cà Farsetti potè esser riparato subito per cui non avvenne alcun disastro.

Le acque del Po all'idrometro di Polesella continuano a ribassare col modulo di due centimetri.

Oggi al mezzogiorno all'idrometro di Polesella il Po era a metri 2,86 sapraguardia e questa sera alle 6 segnava allo stesso idrometro m. 2,74.

Il tempo è sereno e quindi sperasi che la decrescenza continuerà.

(Altri fiumi)

Anche la Trebbia è grossa — e la sua decrescenza è assai più lenta che quella del Po.

Così pure decrescono il Nure, il Tidone e lo Stirone. — Il Taro invece non ha peranco receduto da ogni idea di minaccia.

Le più recenti notizie che pervengono dai fiumi sono abbastanza buone: il Piave, il Livento, il Monticano sono discesi dalla guardia, ed essendo cessata la pioggia anche le piene di questi fiumi si possono considerare terminate.

(Funerali di vittime)

Avant'ieri ad Albenga furono fatti solenni funerali del fuochista Arbini ed al macchinista Gondolfi periti nella nota catastrofe.

Intervennero tutto il personale ferroviario, molte società, ecc.

(In Francia)

Dalla Francia giungono sempre più cattive le notizie sulle inondazioni.

Il Rodano ha già cagionato immense rovine lungo il suo corso. La linea da Lione a Ginevra è interrotta. Il gran ponte della Durance a Cavaillon è caduto e il fiume allaga tutta la pianura, convertita in un mare d'acqua.

Dai circondari di Arles, Tarascon, Nimes, Avignone, A.x, le notizie accennano a incalcolabili disastri; migliaia di contadini furono obbligati ad abbandonare le loro case per salvarsi dalle acque.

Ad Arles (Francia) il Rodano continua a ribassare. Ogni pericolo sembra scomparso.

Spira tramontana.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Fedora*

Lotteria Nazionale

Ieri l'altro ebbe luogo la terza estrazione (serie rossa) dei numeri della lotteria autorizzata con decreto del 28 ottobre scorso anno a beneficio delle Scuole Italiane d'Egitto.

Ecco quelli corrispondenti ai premi principali:

Il premio di 100 mila lire fu vinto dal numero 115 489.
Il premio di 40 mila dal n. 099.229.
Il premio di 5 mila dal n. 194.863.
Il premio di 1000 dal n. 103.829.
L'altro premio di 1000 dal n. 019.400.
Il premio di 500 dal n. 210.661.
L'altro premio di 500 dal n. 222.436.

Dopo questi premi principali si procede alla estrazione di Sessanta premi da Cento lire ciascuno.

Ecco i numeri estratti appartenenti sempre alla Serie Rossa:

241735 105847 038916 147452 044189
133976 277957 079300 193200 182450
271064 037857 223182 052479 209132
431070 009593 011594 048336 221175
180839 104783 299304 033178 233799
131022 118335 241311 051227 056850
221472 280526 130152 057431 241878
049085 253015 198002 266448 211696
111831 182592 260799 211121 208163
150932 003043 002086 279751 115698
209240 165780 172376 103158 107037
270323 002129 212712 107325 051684
084748 209987 163959 241088 237913
102554 273213 243741 257004 222083

Rimangono da estrarsi ancora 2050 premi da L. 20, per l'ammontare di L. 41000.

L'estrazione prosegue.
L'elenco ufficiale completo di tutti i numeri non potrà essere posto in vendita che il giorno 21.

Un po' di tutto

Un prete assassino. — Mandano da Pest, che la popolazione del comitato di Szolnok è commossa per l'assassinio commesso dal prete Szitar, già conosciuto per un poco di buono, in persona del prof. Kerekartyo, medico distinto e amato nel paese. Il prete era stato trasferito e a ciò aveva contribuito il medico: da ciò la sanguinosa vendetta del ministro di Dio.

Un assassino misterioso. — L'altra mattina certa Cristina Basco, da Santa Maria la Fossa, provincia di Caserta, fu trovata morta. Sul suo cadavere si notavano contusioni che chiaramente lasciavano intravedere che l'infelice fu uccisa con reiterati e barbari colpi di bastone.

Finora l'orribile fatto è avvolto nel più profondo mistero.

Uno studente suicida. A Napoli il giovane Ugo De Rinaldis, disapprovato negli ultimi esami di riparazione per la licenza liceale, si è sparato un colpo di revolver alla testa.

Il proiettile, penetrato nel cranio, non si sa quale via precisa abbia fatta; ma il giovane De Rinaldis va migliorando.

Scopero in una solfatura. — E' stato chiuso il terzo compartimento della solfatura Boratella presso Cesena, perchè gli operai si sono messi in sciopero.

La paga, a quanto si dice, era scarsa. Si dice che la miniera si stia cedendo ad una Società di Bologna.

Una pistola storica in Tribunale. — A Genova certo Canella Carlo, donzello al Municipio, un'eccezionale pasta d'uomo, fu citato a rispondere davanti al Tribunale di detenzione di una pistola a due canne fuori di misura trovata in sua casa dalle guardie. Quest'arma il Canella conservava come una sacra reliquia, perchè da lui presa sul campo di battaglia della Cernaia, allorché nel 1855, da buon cittadino, corse sui campi della Tauride, ove il dovere lo chiamava.

Fortunatamente il Tribunale lo mandò assolto.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Contrariamente alla voce sparsa in qualche giornale sono giunte al ministero sempre periodicamente notizie sull'avviso Rapido che fa campagna nell'estremo Oriente.

Il Rapido ri trova ora a Yokohama. A bordo tutti godono buona salute.

Il papa mandò una violenta nota ai nunzi per protestare contro i comizi anticlericali.

Il papa nominò una commissione composta dei cardinali Parocchi, Schiaffino, Simeoni, Laurenzi e Czaki con l'incarico di esaminare quanto tocca la politica ecclesiastica e di riferire giornalmente al segretario di Stato e al Papa.

Fra i membri della commissione il Papa sceglierà il nuovo segretario di Stato, non volendo più saperne di Jacobini.

Una lettera del sindaco d'Autun diretta a Menotti Garibaldi invita tutti i volontari italiani della campagna del 1871 all'inaugurazione del monumento ai morti nella giornata del primo dicembre.

La Riforma sulla questione bulgara dice che dopo il discorso di Kalnoky la Russia dovrebbe cercare di riconciliarsi coi bulgari riacquistando colla benevolenza la sua autorità gravemente compromessa con la violenza ultimamente adoperata verso la Bulgaria.

Si per la spesa, che per l'infierire della febbre malarica alle Tre Fontane, il governo è venuto nella deliberazione di concentrare la colonia carceraria che si trova a Ponte Buttero, alla casa penale di Termini — in Roma.

Trattavasi prima di trasportarla alla Villa Mellini, a Monte Mario, ma per ragioni di economia questa idea venne abbandonata.

(Nostrì dispacci)

Roma, 16, ore 8.40 ant.

La commissione finanziaria presieduta da Luzzati, invitò Magliani a completare le previsioni di cassa e del conto dei residui. Respinse quindi tutte le variazioni agli organici. È questo un voto di sfiducia al ministero.

Le quarantene per Genova saranno tolte probabilmente il 20.

Depretis convocherà la maggioranza alla Minerva il 24.

I lavori per il monumento a V. E. nel Pantheon vengono affrettati; sperasi compierli nel 9 gennaio. Re Umberto fece sapere all'ing. Manfredi che, appena giunto a Roma, li visiterà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 14. — Nel Mozambico continue scaramucie fra le truppe e gli insorti.

Parigi, 15. — I giornali assicurano che Rouvier accettò la residenza al Tonkino.

Roma, 15. — Dai telegrammi giunti al ministero d'agricoltura risulta che il prodotto del vino nel 1886 aggirasi intorno a L. 35.564.900, ossia il 101,13 per cento d'un raccolto medio; di qualità per il 21 per cento ottima e del 72 per cento buona; il resto mediocre. Ha superato la media in Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche, Umbria, Sicilia e Sardegna. In altre regioni è stato oltre 3,4 della media.

Parigi, 15. — Rouvier, malgrado le esistenze di Freycinet, rifiutò la nomina di presidente al Tonchino.

Budapest, 15. — La commissione della delegazione ungherese ha approvato senza modificazione il bilancio ordinario della guerra.

Parigi, 15. — Camera — Seguita la discussione generale del bilancio. Sadi Carnot difende il progetto del governo contro quello della Commissione. Stima che manchi il tempo per l'applicazione delle riforme proposte. Conclude che il governo nella preparazione del bilancio mostrò economia e preoccupato del riparto democratico delle imposte. Alcuni applausi al Centro. Dopo due discorsi contraddittori, la discussione generale è chiusa. La seduta è tolta.

Laboulaye è partito per Pietroburgo.

Elezioni politiche

Lecco, 15. — (Primo collegio). — Risultato complessivo. Rubichi 5009, Carbonelli 2162.

Rumunia ed Egitto

Bukarest, 15. — Delle elezioni municipali nei primi collegi di tutta la Rumania ignoransi i dettagli. I risultati generali indicano una maggioranza pel governo in 30 collegi su 31. Domani ha luogo la votazione nei secondi collegi.

Cairo 15. — Wolf è partito per Brindisi. Giungerà a Londra il 23. I rapporti di Muktar confermano le opinioni del suo primo rapporto sul ritardo nel Soudan e sulle riforme dell'esercito. Tratta pure minutamente le questioni della gendarmeria e della polizia, sul deficit della Daira e sul demanio.

Le autorità militari sono informate che i ribelli si sono nuovamente ritirati nel territorio fra Dongola e Wadikalfa. Molti disertori entrarono nelle linee inglesi.

I Veterani a Napoli

Napoli, 15. — Il congresso dei veterani fu aperto dopo mezzogiorno nella sala Tarsia, i presenti circa 3 mila reduci e veterani. Intervenero tutte le autorità. Il sindaco pronunziò un'applaudito discorso.

Cairolì ringrazia commosso. Il Congresso sostituisce il segretario presidenziale.

Cose Bulgare

Sofia, 14. — Kaulbars ha informato il console russo a Filippopoli, che in seguito allo stato d'assedio, il prefetto non era responsabile dell'incidente dell'arresto del Kavaz; egli esige la dimissione del comandante di brigata e quella del comandante della piazza; chiede che la guarnigione renda gli onori militari alla bandiera russa. Il termine fissato per la risposta è il 17 corrente.

Londra, 15. — Il Times dice: Il discorso di Kalnoky farà rialzare i coraggi abbattuti. L'attitudine dell'Austria e dell'Inghilterra, nonchè la posizione della Germania a dell'Italia, possono considerarsi come garanzia che gli impegni della Russia di non ricorrere all'intervento armato, saranno mantenuti. Il Times crede che il governo bulgare può inaugurare una politica più energica, e ricondurre alla frontiera i cospiratori russi, e castigare i traditori bulgari.

Il Daily News dice: Si può concludere dopo le dichiarazioni di Kalnoky, che non vi sarà occupazione russa della Bulgaria.

Sofia, 15. — Una nuova cospirazione fu scoperta nella notte dall'11 al 12 corr. Cinquanta arrestati.

Costantinopoli, 15. — Assicurati che la Porta, essendo informata che ordini di mobilitazioni sono pronti in Crimea, ha incaricato il suo ambasciatore a Pietroburgo di assumere informazioni.

Dichiarazioni russe

Pietroburgo, 15. — La Nowoje Wremia apprezza sfavorevolmente il discorso di Kalnoky. Dice che il suo tono vago ed equivoco non costituisce una solida garanzia pel mantenimento della pace.

Il Novosti pronunziava nello stesso senso, soggiungendo che se gli uomini di Stato austriaci parlano già su questo tono di bravacci, hanno luogo a supporre che i loro discorsi saranno ben presto talmente provocanti che non potransi rispondere degnamente se non mobilitando le forze militari della Russia.

Il Giornale di Pietroburgo, basandosi sul testo del discorso di Salisbury, vi trova insinuazioni tali, che non può neppure rilevare. Circa la sostanza del discorso cerca di contrapporre l'indulgenza di Salisbury per il movimento di Filippopoli che violava i diritti del Sultano e il trattato di Berlino. Il giornale parla quindi con rammarico del discorso di Kalnoky e dice ogni governo esser giudice dei propri interessi, ma, quando due imperi vicini desiderano il buon accordo, debbono apprezzare amichevolmente ed equamente i loro interessi. Kalnoky espose le vedute dell'Austria. Rimane a sapersi come intende di conciliarli se con uno scambio di idee destinato a produrre tale buon accordo, nonchè colla posizione particolare che la Russia ha seguito per i suoi sacrifici per la Bulgaria. Tali questioni sono in dominio della diplomazia. Dichiarò che astiensi dal giudicarle per non inasprire la questione.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rossetter di Nuova York
perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria nè la pelle.

Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agencia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

Vino Vecchio

DI MONSIEUR

Col giorno 15 corr. nella Cantina al N. 3648 in Via Borgo Zucco comincia la vendita senza fermativa dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarj ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRÈ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumieri S. Maria all'Ascension — Bertini Parento, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Novigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dantistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dantistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1883 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta coerenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro esquisite profumazioni e per tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERIN**, profumiere.



ASMA e CATARRO

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tosse, Mal di gola, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 138, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la
 segnature qui accanto a ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in **Padova** nelle farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro**.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA
 fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
 Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO
 E DI FANTASI

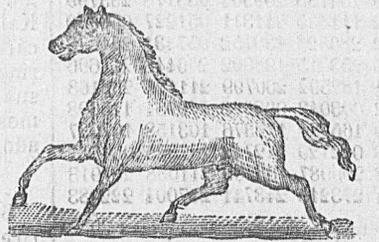
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Palsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura, né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.
 Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO
 DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei **Riccioli** o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giuseppe Stopato**, Prato della Valle.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, seghono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico
 Giornale di Moda

37 Corso Vittorio Emanuele 37

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale **La Venezia**

zia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO